

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Premessa

Secondo il D.lgs 62/2017, la valutazione nel I Ciclo, in tutti i suoi aspetti e momenti strategici, in particolare nei momenti collegiali (consigli di classe, scrutini intermedi, scrutini finali, ecc...)

ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art.1)

Essa è:

- *coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89;*
- *effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (art. 1);*
- *effettuata **collegialmente** dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe (art.2).*

Tiene, inoltre, conto delle specifiche disposizioni impartite dal Ministero dell'Istruzione e da eventuali specifiche situazioni (es. emergenza epidemiologica).

Ammissione alla classe successiva / Esame di Stato del I ciclo

L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato del Primo ciclo è *in via generale disposta anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline* (nota MIUR n. 1865/17).

In particolare, nella Scuola Secondaria di I grado, la mancata ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato del Primo ciclo è determinata da:

- non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

- non aver partecipato (ove previsto), alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

La mancata ammissione costituisce, pertanto, **carattere di eccezionalità**.

In via residuale, anche in presenza dei tre citati requisiti, il Consiglio di Classe, a maggioranza, può decidere la non ammissione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

In tal caso, la decisione deve essere adeguatamente motivata, risultante di una specifica istruttoria documentata e condotta nel tempo dal Consiglio di Classe stesso, che tenga conto *di tutti gli aspetti del profilo dell'alunno/a e del contesto in cui è inserito, nonché del pieno coinvolgimento della Famiglia e di eventuali figure professionali specifiche* (psicologo scolastico, assistenti sociali, pedagogo, ecc...); deve inoltre configurarsi come un provvedimento realmente formativo per lo studente e soltanto se l'esito dell'esame predittivo e ragionato delle possibilità di recupero in un più ampio periodo scolastico (durata dell'intero ciclo di studi), sia irrimediabilmente sfavorevole. (cfr sent. Consiglio di Stato, 27/8/2019).

Il fine è, infatti, scongiurare possibili scenari di ripetenze, dispersione, ritardo ed abbandono scolastico, con gravi conseguenze nel futuro inserimento affettivo, sociale e lavorativo del minore.

Per la Scuola Primaria, si richiama alle specifiche disposizioni di riferimento.

Bisogni Educativi Speciali e Disabilità

Per gli studenti Diversabili e gli Alunni BES, la valutazione non potrà prescindere rispettivamente dal Piano Educativo Individualizzato e dal Piano Didattico Personalizzato, nel quadro generale degli obiettivi minimi di ciascuna disciplina/insegnamento, anche negli esami conclusivi.

È, per questa ragione, fondamentale la stesura e la condivisione tempestiva con la Famiglia del PDP nei casi previsti dalla normativa:

- Alunni con disturbi specifici
- Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- Funzionamento cognitivo limite
- Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale
- Altri casi stabiliti dalla normativa e/o dal Consiglio di Classe

In ogni caso, di tutti passaggi del percorso formativo e valutativo, di cui ai punti precedenti, la famiglia viene informata, oltre che con le ordinarie dinamiche relazionali scuola/famiglia, con specifiche comunicazioni formali (valutazioni, assenze, carenze che producono la situazione di insufficienze, convocazione ad attività di recupero, giudizi finali).

Standard formativi ed obiettivi minimi

In stretta correlazione con tutto il tema della valutazione, si pone l'impegno dei Dipartimenti culturali nella individuazione e definizione di standard formativi ed obiettivi minimi per le differenti materie di insegnamento ai vari livelli di classe, sulla scorta delle Indicazioni Nazionali per il I Ciclo. Ciò costituisce quadro di riferimento didattico, culturale, programmatico e valutativo di assoluta rilevanza e pratica utilità nella ricerca di coordinate coerenti fra i vari Consigli di Classe e i singoli Docenti.

Insufficienze e recupero degli apprendimenti

Fondamentale è l'esercizio della funzione docente e della responsabile discrezionalità del competente organo valutativo dell'alunno, che è il Consiglio di Classe, che agisce senza rigidi vincoli numerici in merito al numero di insufficienze o di verifiche effettuate, ma si riferisce al percorso educativo/formativo dell'alunno, nella sua globalità riferita alla frazione temporale di riferimento: alle interazioni tra pari e con il team dei docenti; al rapporto livelli di ingresso/livelli di uscita; capacità e prospettive di recupero e tempi di apprendimento; capacità e possibilità di applicazione; a numerosi altri fattori contestuali che, notoriamente, influiscono sui processi apprenditivi.

Il Consiglio di Classe, dunque, opera legittimamente nella consapevolezza del principio di personalizzazione dell'apprendimento, **avendo come fine il successo formativo del singolo alunno.**

Poiché nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento per ciascuna disciplina è **necessario attivare strategie utili al miglioramento degli stessi**, è fondamentale che, in caso di insufficienze in più discipline, il rapporto tra insufficienze e conseguenti azioni di recupero sia calibrata nella prospettiva di una realistica opportunità di colmare il gap formativo, strettamente correlata all'età ed agli stili di apprendimento, con precedenza alle discipline dell'area linguistico/matematica, riservando il numero di tre alle situazioni straordinarie.

Resta, comunque, in capo al Consiglio di Classe definire eventuali priorità sulle discipline, sempre nella prospettiva della successiva attivazione di azioni di recupero.

Modalità di recupero degli apprendimenti

A seguito della valutazione periodica e finale, il Consiglio di Classe provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il recupero/miglioramento dei livelli di apprendimento.

Gli Alunni sono tenuti a partecipare a tali iniziative di recupero, fatta salva la formale dichiarazione da parte della Famiglia della scelta di non avvalersi di tali opportunità.

Le attività saranno adeguatamente programmate dai docenti di riferimento, su indicazione delle linee generali deliberate dal Collegio dei Docenti:

- curricolari/extracurricolari
- durante l'anno scolastico/all'inizio dell'anno scolastico

Potranno inoltre essere valutate, sulla base della situazione contestuale, modalità innovative di supporto agli apprendimenti, nella ricerca di formule funzionali che favoriscano le opportunità di apprendimento e di recupero:

- pause didattiche, giornate o settimane di recupero;
- uso di tecnologie innovative;
- peer tutoring, service learning, ecc...

La composizione dei gruppi e la durata degli interventi sono stabiliti in base alle specifiche caratteristiche dei gruppi classe e proposte dai docenti.

Qualora siano previsti compensi dal MOF, attesa la disponibilità finanziaria, si procederà ad una specifica sezione negoziale con le OO.SS.

Al termine delle attività, il docente redigerà uno specifico report sul miglioramento degli apprendimenti, con riferimento agli indicatori di frequenza, impegno ed autonomia, al fine di fornire elementi al Nucleo Interno di Valutazione ed al Consiglio di Classe.